THE FIGHTER®

Kickboxing ★ Full Contact ★ Muay Thai ★ B.F. Savate ★ Boxe &... tanto altro!

Rivista Bimestrale Free press, numero 1, Anno 2007, Maggio/Giugno
Iscrizione al registro stampa n° 93/2007 del 09/03/2007

Stage Nazionale F.I.K.B.

Cattolica 27/04 - 01/05/07

Il portale dedicato alle arti marziali e agli sport da combattimento
www.ilguerriero.it

KICK BOXING ROMA CLUB
M° DANIELE MALORI
Tel. 06 5894800

SPHINX TEAM
M° GIORGIO PERRECA
Tel. 06 5515588

RAM MUAY TEAM
ROMA
M° ALESSANDRO MERLOTTI
Cell. 339 4955724

milanosport® S.r.l.

VIA ISACCO NEWTON, 82 ROMA

TUTTO PER LE ARTI MARZIALI E SPORT DA RING

CONTACT

KICK BOXING

TEL. 06.6537625
06.6572607
FAX: 06.6571441
info@milanosportsrl.it

SCONTO 10 %

KARATE

JUDO

BOXE

ORIENTE SPORT
LEONE
SPHINX
TOP RING
GREEN HILL
... E TANTE ALTRE MARCHE PRESTIGIOSE

SCONTO DEL 10% ALLA CONSEGNA DI QUESTO COUPON

I Maestri Perreca, Merlotti e Malori

La rivista The Fighter, finalmente iscritta al Tribunale di Roma, comincia a farsi conoscere in tutto il territorio nazionale ed anche all'estero. Dopo il primo anno (chiamiamolo di rodaggio) si impone, oltre che nelle palestre romane e durante le varie manifestazioni organizzate dai club capitolini, anche su internet, fino a sbarcare oltre oceano. Nasce difatti il sito ufficiale **www.thefighter.it**, diretto dal M° Alessandro Merlotti (redattore) e viene ospitata inoltre dai siti di Arti Marziali più importanti quale ad esempio il Guerriero.it di Pisa o addirittura dal sito Tailandese del Sityodtong Camp di Pattaya. Numerose anche le copie cartacee distribuite nelle palestre straniere dai vari collaboratori partiti in diverse "missioni" all'estero, quali Matches in Francia o Inghilterra, Stage ed allenamenti negli Stati Uniti e nei Camps Thailandesi. Ecco quindi che The Fighter assume un marchio di riconoscimento vero e proprio.

Tanti gli utenti che ci contattano per eventuali collaborazioni insieme o semplicemente per complimentarsi della rivista, che a parere di tutti risulta molto discreta e pulita! I vari passi sono stati mossi senza voler "pestare i piedi" a nessuno, senza creare inimicizie o malumori vari. Infatti lo scopo di The Fighter deve essere solo uno: aumentare l'interesse della collettività nei confronti delle discipline marziali e di tutti gli sport da Ring. Quindi chiunque è libero di contattarci e di inviarci materiale di qualsiasi disciplina da combattimento, sempre rispettando naturalmente la linea di comportamento sinora dimostrata. Così cercheremo di farla crescere, di arricchirla sempre più con notizie ed articoli riguardanti il maggior numero di discipline esistenti, con ancora un sogno nel cassetto…. uscire finalmente in edicola!!!

EDITORIALE

EDITORE
Alessandro Merlotti
Via L. Gastinelli, 81 A/4
00132 Roma
a.merlotti@libero.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Capasso
Paolo.Capasso@cnr.it

PHOTO EDITOR
Simone Borseti
info@fotorace.net

STAMPA
Tipolitografia SM
Via Giuseppe Cei, 8
Roma - Tel. 06 2411671

HANNO COLLABORATO:
Alfredo Bruno,
Luca Martorelli,
Bruno Campiglia,
Alessio Smeriglio,
Adriano Vincenti,
Roberto Fragale,
Federico Fragale,
Paolo Capasso
e Bruno Campiglia

A colloquio con Marco De Paolis trionfatore alla King of the Kings milanese

"PER ME NON È IMPORTANTE VINCERE O PERDERE, MA AVERE IL FEGATO PER SALIRE SUL RING"

DI PAOLO PAPASSO

Se vi dovesse capitare di incontrarlo per strada, sull'autobus oppure in fila alla posta ed incrociare il suo sguardo vi sembrerebbe subito uno studente della Bocconi di Milano o un laureato a Cambridge. Un universitario modello, insomma. Ma se assistete ai suoi match capirete subito di avere di fronte un campione vero, capace di regalare spettacolo e classe con la sua tecnica ed il suo talento. "L'efficacia dello stile risiede nella giusta combinazione di precisione, potenza e velocità; bisogna saper capire quando è il momento giusto per usare le proprie armi, quelle che solo l'allenamento e la costanza ti mettono a disposizione… Certo poi serve anche una buona dose di fortuna", ci spiega Marco sorridendo.

Marco De Paolis è il Campione italiano di Savate categoria super piuma 2002, 2003 e 2004, nonché membro della nazionale azzurra e vice campione europeo 2003. Sempre nel 2003 è campione europeo di kick boxing classe B WPKC categoria pesi leggeri. Nel 2005 si aggiudica il titolo di Campione italiano kick boxing categoria pesi welter WKA, di campione italiano Prima Serie categoria super leggeri WAKO e partecipa come membro della nazionale agli europei WAKO 2006 a Skopje in Macedonia. Nel luglio 2006 conquista, inoltre, il titolo di campione italiano professionisti categoria 64.600 kg disputato a Viterbo contro un allievo di Riccardo Bergamini trainer della nazionale italiana.

Recentemente De Paolis ha difeso il titolo italiano professionisti a Milano, il 17 marzo 2007 nell'importante manifestazione sportiva milanese King of the Kings III contro Alfonso Vella della University of Fighting dei maestri Alberton e Max Greco. Nato a Roma il 12 novembre 1978, istruttore di Savate, allievo del maestro Marco Gilotti, cintura nera ed istruttore di Kick boxing, De Paolis è una delle stelle nascenti della Nazionale azzurra di Kick boxing, un vero talento da seguire con attenzione per gli interessanti sviluppi che la sua carriera sportiva lascia intravedere.

"Mi sono sempre piaciuti gli sport da combattimento, sin da piccolo" ci racconta Marco. "Ho iniziato a praticare il Kung Fu ma dentro avevo sempre la passione del pugilato. Il mio idolo dei guantoni? Marvin Hagler perché era veramente meraviglioso sul ring, riusciva sempre a domare l'avversario con colpi precisi e potenti, e soprattutto non si arrendeva mai. Una qualità che cerco di fare mia ogni qual volta devo affrontare un valido avversario".

Romano verace, nato nel popolare quartiere capitolino Tiburtino III, tifoso della Roma, Marco non tradisce le tipiche caratteristiche che l'immaginario collettivo vuole affiancare all'idea del pugile professionista; è un ragazzo comune, cresciuto in periferia, che è riuscito a trovare nello sport un modo di insegnare il rispetto per il prossimo (anche per un avversario) e di tradurlo in agonismo.

Il suo maestro è Giorgio Perreca campione del mondo (13 volte tra professionisti e dilettanti) di Full Contact e campione d'Europa sia di Low Kicks che di Full Contact tra gli anni 1983 - 1997. Insomma per chi è del settore Perreca è sinonimo del Maradona degli sport da combattimento, o il Pelè del del ring e dei guantoni, tanto da trasmettergli quella giusta concentrazione e grinta, e raffinarne la tecnica con preziosi ed utili consigli dettati dall'esperienza decennale. La vita di Marco è metodica: ore ed ore trascorse in palestra nella zona della Magliana, con duro lavoro tecnico e fisico da ripetere in continuazione fino alla noia, fino alla precisione, movimenti e colpi ai sacchi o ai paou, ma anche lo sparring con altri valorosi atleti del team Perreca-Hel Elwe-Spinelli.

"Sicuramente devo tutto a Giorgio se sono riuscito a mantenere il titolo italiano in una bolgia come quella che ho trovato a Milano nella manifestazione King of the Kings dove tutto il Palazzetto tifava ovviamente per l'atleta di casa. Ritengo di aver meritato di mantenere il titolo italiano per abnegazione, convinzione e grinta dimostrata sul ring".

Qual è il tuo motto più importante che ti ha consentito di raggiungere risultati prestigiosi come finora ha conseguito nella tua carriera?

"Per me non importa vincere o perdere, l'importante è avere il fegato per salire sul ring e affrontare qualsiasi avversario. Combattere sino allo stremo delle proprie forze senza mollare mai. Per me è come una filosofia di vita di comportamento che mi aiuta nei momenti di difficoltà".

Cosa si prova a vincere in una competizione così importante come quella di Milano?

"Ho provato una gioia indescrivibile, mi sono sentito fiero di me stesso. Avevo davvero meritato di essere lì… Ma quello che più conta è stato l'aver capito che qualsiasi limite può essere superato; io c'ero riuscito!!!".

Dimenticavamo. Oltre ad essere un bravo e grande atleta Marco è anche una persona che conosce l'umiltà e questo concorre a farne un campione vero anche al di fuori del ring. Doti che contano nella vita di tutti i giorni.

THE LIFE IS A MATCH...FIGHT

M°GIORGIO PERRECA
13 VOLTE CAMPIONE DEL MONDO

M°ALESSANDRO SPINELLI
CAMPIONE EUROPEO WAKO

BOXING
SPHINX
TEAM

M° DANIELE CECCONI
VICE CAMPIONE ITALIANO
DI KICK BOXING

M° HADY EL HELWE
EX CAMPIONE ITALIANO
DI KICK BOXING

...è tempo di COMBATTERE!

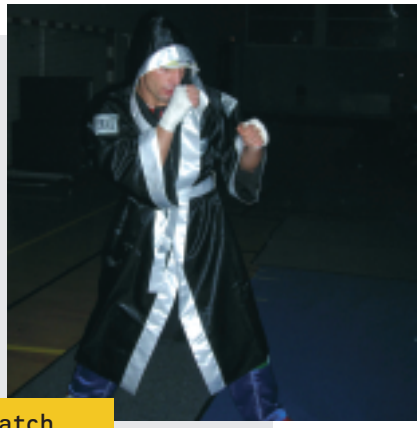
ROMA - VIA RIBOTTI6 /A TEL 06/5515588
WWW.SPHINXGYM.COM

ANZIO - VIA ARDEATINA 354

VITERBO - VIA GARBINI 67/B

"FURTO" EUROPEO A MARMANDE (FRANCIA)

DI GIORGIO PERRECA 24/03/2007



Alessandro Spinelli prima del match

Alessandro Spinelli atleta di spicco dello Sphinx Gym di Roma, detentore del titolo Europeo Wako Pro di Full Contact kg 81,400, veniva chiamato a difendere per la prima volta quest'ultimo, conquistato ad Anzio in Luglio contro l'ucraino Demcenko.
Il suo avversario Christophe Touzeau, giovane Francese campione nazionale della categoria, del team "Le Full-Boxing Marmandais" è un atleta proveniente da una lunga militanza nazionale di Light Contact.
Accompagnato dal sottoscritto e dal giudice internazionale Mario Vincenti, Alessandro era reduce da una forte influenza, che però poco ha influito sull'ottimo rendimento delle 10 riprese previste.
Notavo ben presto la poca professionalità e l'inesperienza dell'organizzazione e del team dello sfidante, già da alcuni piccoli particolari: i guantoni dei professionisti dovrebbero essere con i lacci e in pelle, mentre, ce ne veniva consegnato direttamente sul ring un paio come quelli forniti precedentemente ai match dei dilettanti. Veniva persino contestato il bendaggio professionale che regolarmente viene fatto ai professionisti, a mio modo di vedere per mancanza di conoscenza in tal senso.
Il detentore, che notoriamente viene chiamato sul ring, subito dopo lo sfidante, veniva invece chiamato per primo, e fatto poi attendere a bordoring per 25 minuti!!!....e senza spiegarci il motivo.
Inizia il match:
1° round di studio come di solito succede quando due contendenti non si conoscono, ripresa pari
2° round equilibrato fino a pochi secondi dalla fine, quando Alessandro, proprio sullo scadere centra il francese con un calcio girato al volto doppiato da un preciso gancio sx che fa vacillare lo sfidante. Si aggiudica così sicuramente la ripresa.
3° round a favore dello sfidante che utilizza bene le sue lunghe leve sforzandosi di rimanere il più lontano possibile dal campione, più potente di lui.
4° e 5° round se li aggiudica Alessandro che pressa costantemente Touzeau, non lo fa ragionare, gli toglie l'iniziativa e lo colpisce duro di gambe al corpo per poi finire l'azione di pugno al viso.
6° round Alessandro tira il fiato, si risparmia un poco e l'avversario ravvedendosene lo attacca, prova anche a forzare di pugno, con scarso risultato in verità. ripresa per il francese.
7° round sostanzialmente equilibrato i due contendenti si fintano, calciando a vuoto per scaricare almeno i 6 colpi previsti dal regolamento, e poco più, sanno che le ultime riprese saranno determinanti. Round pari.
Nelle prime 7 riprese il vantaggio di Spinelli è più che sufficiente da poter gestire le rimanenti riprese, ma consapevole dei rischi che si corrono combattendo in terra straniera e per giunta con 2 giudici più il centrale di casa, spinge l'acceleratore nelle ultime tre riprese facendo vacillare più volte il suo avversario sull'orlo del K.O nella nona e decima ripresa.
Vittoria indiscutibile per me e per il giudice Vincenti che con il suo cartellino vedeva un vantaggio netto di 3 punti (99 a 96). Ma non avevamo calcolato il verdetto patriottico, (ripetitiva coincidenza in terra di Francia) dei due giudici francesi: (99 a 94) e (99 a 97) per lo sfidante!!!
Roba dell'altro millennio!!... "come successe a molti di noi Italiani anni addietro".
Ovviamente contestavo il verdetto e non potendo fare altro, ho espressamente inoltrato ricorso presso la F.I.K.B, e al presidente Wako Ennio Falsoni per la rivisitazione della videocassetta del match, per l'annullamento dello stesso, come successe a Barbara Plazzoli in terra Spagnola!!! Oppure eventualmente la ripetizione dell'incontro con una giuria neutra…spero!!!.
Vogliamo solo giustizia!!! Viva la Francia!!!

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI 2007 F.I.K.B. DEGLI SPORT DA RING, e TATIANA RINALDI MONDIALE PRO.

Si sono svolti a Roma , il 12 e 13 maggio , presso il Centro Sportivo Andrea Millevoi / Divino Amore , per l'organizzazione delle Associazioni A.S.C. del M° Campiglia Bruno e Full Boxe del M° Simeone Giuseppe, in collaborazione diretta con la Federazione , le Finali dei Campionati Italiani di Full Contact , di low Kick e di K1 Style (già Thai-Kick) .

Oltre cento atleti di 1',2' e 3' serie ,nelle tre discipline , si sono cimentati su due ring in questa che ,si puo' ben dire , e' stata una gara storica. Storica perche' dopo molti anni si e' tornati a riunire, in una due giorni molto intensa, il meglio degli sport da combattimento in Italia . In un recente passato le varie discipline effettuavano le finali in diversi siti e giorni, questa volta invece , tutti insieme in un mega-centro sportivo che ha accolto tutti comodamente sia per gli spazi che per la logistica. Storica perche' l'organizzazione ha potuto presentare , nel Gala' del sabato sera , (che vedeva come clou la scalata al Mondiale Professionisti Donne , nei 50 kg , della Campionessa Eurpopea Rinaldi Tatiana) ,una kermesse dove si sono effettuate solo finali con Titolo di Campione d'Italia 1' serie in palio ! Potete ben capire gli sforzi organizzativi , ma i ringraziamenti ricevuti da coach e atleti hanno premiato i sacrifici degli organizzatori .

Serata quindi accesa dai match tutta adrenalina ed intensita' , con tanti pluri-titolati atleti che hanno partecipato alle finali , una piu' bella dell'altra , a degno corollario della sfida per il Titolo Mondiale Donne dei 50 chilogrammi. Qui due righe vanno spese per spiegare bene come la Rinaldi , nel tentativo di vincere il Mondiale , abbia sfidato colei che lo deteneva , e che glielo aveva strappato in una sfida fuori casa

Tatiana Rinaldi festeggia con i suoi coaches

un anno e mezzo prima. In quell'occasione Tatiana si era preparata poco , avvertita all'ultimo e come supplente , ma aveva comunque dimostrato in Germania di non avere timori reverenziali e di possedere quelle doti che legittimavano la chance. Si e' provveduto due mesi prima a sfidare la Campionessa , si e' fatto tutto in regola e senza battere ciglio circa le condizioni poste dalla turca naturalizzata tedesca , tutto era pronto , anche i biglietti aerei …….. e due settimane prima arriva il forfait sotto forma di un certificato medico neanche ben chiaro !!! Imbarazzata anche la Federazione Tedesca , che pero' , su preventiva e scrupolosa richiesta degli organizzatori , aveva tenuto pronta una supplente. Tatiana ha dimostrato di essere una Campionessa gia' prima del match , non ha mostrato segni di nervosismo e di isteria , e' rimasta concentrata e determinata , ha accettato la nuova avversaria senza storie , anche quando alla bilancia c'era una differenza di quasi quattro chili a favore della tedesca !!!!

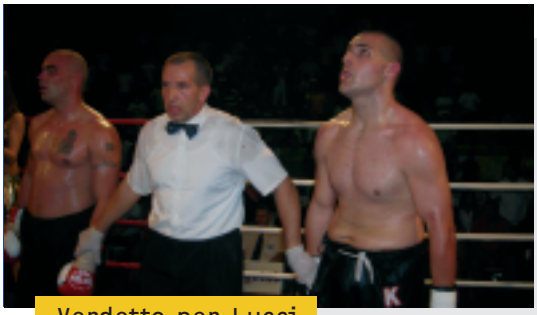
Il match e' stata una marcia trionfale per Tatiana , decisa e sicura dall'inizio alla fine , e se e' vero che l'avversaria poteva valere meno della titolata , e' vero anche che si e' accettato tutto senza battere ciglio e senza polemica. Poi sul ring bisogna montarci , e fare dieci riprese senza cali di energia e di concentrazione! Tatiana ha fatto tutto cio' e merita con pieno diritto questo Titolo Mondiale , ed anche l'avversaria ha dimostrato di essere venuta con la voglia di provarci e fino alla fine e'stata pericolosa con le sue repliche agli assalti di Tatiana , finalmente Campionessa del Mondo !!!!!!! La domenica poi, e' stata dedicata alla competizione dei 2' e 3' serie , altri trenta match belli ed intensi , a dimostrazione di un vivaio che cresce e che ci dara' in futuro ottimi atleti per le vetrine nazionali ed internazionali. Un doveroso ringraziamento al Presidente Falsoni da parte di

Campiglia e Simeone per tutto l'appoggio e l'aiuto dato , ed un ringraziamento agli sponsor che hanno alleviato i sacrifici degli Organizzatori, i quali pero' debbono fare pubblica ammenda per un neo nell'organizzazione non voluto : a causa di un contrattempo ed una incomprensione con uno sponsor c'e' stato un errore e , mentre ai primi classificati sono andate delle belle Coppe , ai secondi classificati e' stata data una medaglia non all'altezza dell'evento; l'organizzazione chiede ancora scusa e provvedera' a sostituirle ed a recapitarle ai meritevoli atleti , e giusto così . Si chiude cosi' un evento che lascia il segno e verra' ricordato sicuramente con piacere da tutti.

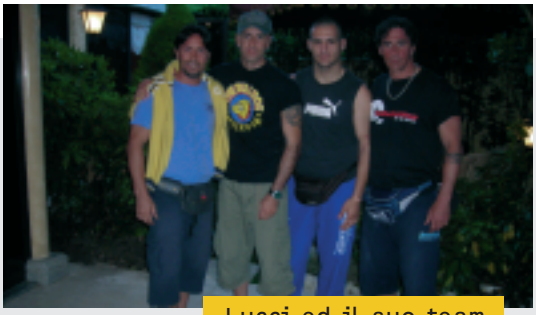
CROAZIA vs ITALIA

DI RICCARDO BERGAMINI ZARA 13/05/2007

La federazione croata di kickboxing, attraverso il ns presidente, ci aveva proposto una serata che prevedeva, come clou, la disputa di due titoli europei WAKO PRO.
Il titolo dei medi di low kick,in possesso di Stefano Paone, della mia scuderia e il titolo europeo di full contact dei massimi leggeri, vacante, con Umberto Lucci del sphinx gim di Giogio Perreca.
Abbiamo accettato, pur sapendo che ormai al livello internazionale è difficilissimo prendere verdetti fuori casa.
Insieme a questi due atleti, c'erano, nella sfida Croazia Italia pro, Luciano Nubile negli 81 full contact, Claudio Grazioni negli 86 low kick e Matteo Piran nei 100kg di K1R.
A causa della contemporaneità con i campionati italiani di Roma, io e Giorgio Perreca, abbiamo dovuto mandare gli atleti il giorno prima e raggiungerli, dopo un viaggio interminabile, la domenica pomeriggio.
devo dire che l'accoglienza e il trattamento sono stati di primissimo ordine; gentilezza, cortersia, albergo, vitto, tutto a 5 stelle.
Per quanto riguarda la parte tecnica, premetto che farò un resoconto esatto, sintetico e senza polemiche, né commenti per ciò che sono stati i verdetti e l'andamento delle competizioni.
Dunque, dopo i match di sottoclou è cominciata la serata dei professionisti, il cui primo incontro è stato Luciano Nubile contro Ante Gracin negli 81 kg di full contact.
Il match è stato condotto abbastanza agevolmente da Nubile, più potente del suo avversario, con pregevoli scambi soprattutto di calci, ai quali il croato a provato a rispondere con combinazioni di pugno, peraltro sempre bloccate.
Verdetto unanime per Nubile e buona esperienza internazionale.
Il quarto incontro vedeva di fronte l'italiano Matteo Piran della University of fighting ed il croato Damir Tavarovic, regole K1 a 100kg.
Il match ha avuto purtroppo breve durata,il pur bravo atleta italiano era alla prima esperienza internazionale e sappiamo bene come la scuola croata sia tra le più forti e preparate, ma da ciò che abbiamo potuto vedere, Piran avrà modo di farsi valere, con un pò più di esperienza, nelle prossime occasioni.
Verdetto di kot per Tavarovic.
A seguire il titolo europeo di low kick dei pesi medi, tra Stefano Paone e Marco Benzon.
La prima ripresa inizia bene, con Stefano più incisivo e continuo, con un ritmo molto alto, che benzon stenta a tenere e prova sporadici attacchi di pugno, seguiti da lunghe pause.
Alla fine della prima ripresa il recupero sarà di 1'e 30" !
Inizia la seconda ripresa sulla falsa riga della prima, quando alla fine di una scambio, il croato lascia partire un circolare destro, non potente, ma che prende Stefano sulla tempia, che mette un ginocchio a terra.
Inizia il conteggio, all'uno Stefano si rialza, ma io decido di porre fine al match, dato che Stefano tra un mese e mezzo deve disputare il titolo intercontinentale.
Erano passati 3'e15" quando il calcio è arrivato a segno!
Il sesto incontro vedeva inpegnati Claudio Grazioni ed il croato Ivan Brkljaca negli 86 kg di low kick.
La prima ripresa parte con il croato molto aggressivo, con assetto da picchiatore, che incalza con bordate di pugni e calci.
Claudio controlla bene, manda vuoto l'avversario e rientra con diretti e low kick.
La seconda è simile alla prima, ma Grazioni alza il ritmo e Brkjiaca comincia ad avere difficoltà.
Nella terza ripresa Claudio mantiene la lucidità e riesce ad incrociare il croato in uno dei suoi attacchi disperati. Primo conteggio.
Si continua con il croato alla ricerca del KO, ma il mio atleta lo incrocia di nuovo e secondo conteggio.
Verdetto unanime per Claudio Grazioni.
Siamo così arrivati all'ultimo matchil titolo europeo di full contact dei massimi leggeri, vacante, tra Umberto Lucci e Luca Kalmeta
Umberto, veramente ben preparato da Giorgio Perreca, comincia subito alla grande, schiva rimettedi fronte ad un avversario che cerca solo il KO con il gancio destro.
Il match prosegue in questa maniera, Umberto sciorina tutto il parco tecnico in suo possesso, combinazioni di pugno,combonazioni miste di pugno e di calcio, schivate, più di una volta riesce ad incrociare l'avversario.
Non c'è un momento in cui Lucci è in difficoltà, per dieci riprese conduce il match a suo piacimento, un vero spettacolo da gustare.
Dieci riprese su dieci vinte.
Verdetto: vittoria ai punti per il croato!
Rivincita obbligatoria, Giorgio Perreca sarà sicuramente in prima linea nel volerla organizzare.



Verdetto per Lucci



Lucci ed il suo team

C.O.N.I.
F.I.K.B.

PALESTRA

F.P.I.
W.A.K.O.

KICK BOXING ROMA CLUB

DIRETTORE TECNICO DANIELE MALORI

KICK BOXING
FULL CONTACT
BOXE
(agonistica ed amatoriale)
THAI BOXE
B.F. SAVATE
(Boxe Francese)

DIFESA PERSONALE
KUNG FU
(di Okinawa)
GINNASTICA A CORPO LIBERO

CIRCUITI DI POTENZIAMENTO FISICO E DEFINIZIONE MUSCOLARE

ISTRUTTORI E PERSONAL TRAINER ALTAMENTE QUALIFICATI

NOVITA'

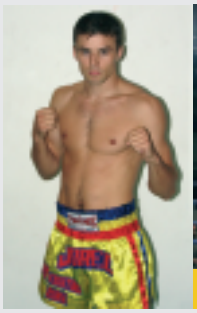
BABY - KICK - BOXING

www.malorikickboxing.com

ROMA - Via Ugo Bassi, 44 (Trastevere Piazza I. Nievo)
Tel. 06.5894800

VIOREL RADOI - Profighting Roma -

NOME:	VIOREL RADOI
NICKNAME:	MEAN MACHINE
RECORD:	30 FIGHTS – 25 WIN (7 KO) 4 LOST – 1 DRAW
PESO:	63.5 KG
ALTEZZA:	172 cm
DATA DI NASCITA:	28/03/1978
LUOGO:	CARACAL (RO)
CLUB:	PRO FIGHTING ROMA (www.profightingroma.com)
COACH / MANAGER:	ALESSIO SMERIGLIO



Viorel in azione

SONJA MIRABELLI

DI ALESSIO SMERIGLIO

Sonja Mirabelli (Pro Fighting Roma) è tornata a combattere a Roma dopo sei mesi di assenza dai ring romani e lo ha fatto grazie all'impegno di Massimo Barone della A. S. Gladiators che ha organizzato a Stazione Birra, noto locale alle porte di Roma, anche la difesa del titolo italiano di Alice Caligiuri contro la milanese stella Morelli. Dopo la riconferma della romana Alice Caliguri, era il turno di Sonja che affrontava Francesca Spagnoli del team di Simone Di Marco di Pescara. Questa si presentava in abbondante sovrappeso, anziché arrivare a 62/63 kg come da accordi, arrivava a 66kg! Per non far saltare uno dei due match più attesi della serata, decide di combattere comunque anche con 4/5kg in meno. L'incontro parte tranquillo con azioni di studio da entrambe le parti, ma dopo un low kick destro tirato con poca convinzione, Sonja si faceva sorprendere da un gancio sinistro. Veniva contata, ma prontamente si rialzava e riprendeva a combattere come una "leonessa", con ancora più attenzione ed aggressività. Infatti a partire dalla seconda ripresa cominciava a combattere da "Sonja", con caparbietà ed eleganza. Evitava gli scambi di braccia, dove accusava il maggior peso della Spagnoli e abilmente riusciva a lavorare con potenti calci dalla distanza e con un buon clinch. Infatti in più di un'occasione coglieva in pieno l'avversaria con buone ginocchiate e calci al viso. Al quinto round, quando ormai mancavano pochi secondi al termine del confronto, tira una serie di diretti ed un high-kick che centra in pieno viso l'avversaria, costringendola ad abbandonare a causa di una micro frattura della mandibola. Vinceva dunque Sonja per KOT. A Francesca Spagnoli, che comunque si è fatta valere ed ha dimostrato coraggio nell'accettare il confronto contro Sonja, più esperta di lei, vanno i nostri migliori auguri di pronta guarigione.

Alcuni momenti del match

SHARK STORE

LO SPECIALISTA PER
BOXE · THAI BOXE
KICK BOXING · FREE FIGHT

RIVENDITORE AUTORIZZATO

EVERLAST · LEONE 1947 · SPHINX USA · TWINS SPECIAL

Via Gabrino Fondulo, 95/97
Tel. 06 273558 - Cell. 338 2226060
www.shark-store.com - info@shark-store.com

ANDREA IAIA PROTAGONISTA PRINCIPALE DEL FILM "CARNERA THE WALKING MOUNTAIN"

IL NUOVO CARNERA VIENE DA OSTUNI

DI PAOLO CAPASSO

Dalla sala pesi alla cinepresa. Dal body building al set di un lungometraggio. Questa in sintesi la storia di Andrea Iaia ai più dal nome sconosciuto, ma da un futuro luminoso come artista del cinema. Nato ad Ostuni piccola località in provincia di Brindisi a pochi chilometri dal mar Ionio, Iaia è un ragazzone alto 198 cm per 110 kg. che ha avuto la capacità di interpretare un personaggio famoso del pugilato nostrano, quel Primo Carnera il gigante buono ancora oggi considerato un mito della boxe italiana e mondiale.

Carnera the walking mountain un film con produzione italiana che racconta la vita agonistica del pugile veneto. Il film uscirà il prossimo ottobre e la prima verrà presentata nel mitico impianto del Madison Square Garden di New York. Successivamente potremo ammirarlo sui teleschermi delle nostre sale cinematografiche.

"Forse la statura fisica è stata la mia fortuna" afferma Andrea che ha dovuto studiare a fondo tutte le caratteristiche e peculiarità del pugile Carnera. "Effettivamente non sapevo nulla di boxe e tra l'altro ho dovuto anche ingrassare di 20 kilogrammi adeguandomi ad una dieta speciale per avvicinarmi il più possibile alle fattezze del grande boxer italiano".

"Devo tutto a Giorgio Perreca e Alessandro Spinelli della Sphinx Roma i quali oltre ad aver avuto pazienza nei miei riguardi, insegnandomi tutte le tecniche pugilistiche hanno messo a disposizione la loro esperienza professionale dandomi consigli preziosi preparandomi al meglio sia tecnicamente che agonisticamente".

E' soddisfatto e non potrebbe essere altrimenti, Iaia del lavoro svolto. Rappresentare Carnera non è da tutti e soprattutto per un giovane che si affaccia alla ribalta del grande schermo, all'esordio davanti alla macchina da ripresa.

Cosa significa per un giovane come te esordire nel grande cinema indossando i panni di un glorioso pugile del passato.

"Una soddisfazione enorme. Devo dire che ho svolto nel mio passato per circa sei anni attività teatrale per quanto attiene la drammaturgia. Mi dividevo tra Brindisi e Roma. Tramite l'Agenzia Gabelli a cui facevo riferimento, il regista Renzo Martinelli coadiuvato da Luca Confortini ha visto le mie foto ed ha subito concordato un provino. La cosa più curiosa è che cercavano da oltre un anno e mezzo un attore adatto alle riprese, sia in America che in Europa. Appena Martinelli ha visto le mie foto è rimasto come folgorato".

"La parte del pugile per un attore, ritengo che sia il ruolo migliore. Basti pensare a Silvester Stallone nel ruolo di Rocky, oppure Robert De Niro in quello di Toro, scatenato grandi personaggi Per me è stata un'esperienza professionale preziosa anche perché ho avuto la possibilità di lavorare con Murrey Abrham Premio Oscar e Burt Young quello che interpretò nella serie di Rocky il cognato del pugile italo-americano".

Dove si sono svolte le riprese?

"Tutto in Romania grazie alla Casa di produzione Media Pro Studio di Bucarest. Le scene sono state girate da ottobre a metà dicembre 2006, anche se era dal febbraio precedente che mi allenavo con una certa frequenza ed assiduità. Tengo a precisare comunque che il mio successo lo voglio dividere con Sandro Spinelli che mi ha seguito per una settimana in Romania, sacrificandosi molto per me. La preparazione è stata molto dura, quasi quanto un allenamento in vista di un mondiale. 16 riprese da 3 minuti incontrando anche pugili rumeni molto bravi che picchiavano duro. Effettivamente ho provato anche cosa significa salire sul ring, quando non ci si risparmia mai e si portano colpi forti e precisi".

Sul set del film c'era anche un personaggio molto famoso per il pugilato italiano. Quel Nino Benvenuti che è stato capace di regalare emozioni agli appassionati.

"Si Benvenuti faceva la parte di un allenatore ma ritengo che se ho avuto successo e bravura il merito è stato esclusivamente di Perreca e Spinelli".

CAMPIONATO ITALIANO SCHOOL BOYS E TORNEO CADETTI

OSTIA, 24 e 25/3/2007 - Le speranze della nostra boxe hanno presentato il loro biglietto da visita, dentro la bella Tensostruttura dell' ASD Gymseng di Acilia, nelle due giornate che hanno visto protagonisti gli School Boys con il Campionato Italiano e i Cadetti con il Torneo Nazionale. L'Action Boxe di Ostia, di Frisardi e Rossi, e la Sordini Boxe, sono stati gli encomiabili organizzatori con il patrocinio del XIII Municipio.

Cenciarelli

Tutte le finali si sono disputate domenica iniziando dal Torneo Cadetti ad invito. Si inizia dai 48 kg. con La Porta che non da tregua ad Auletta ma non riesce ad evitare i colpi dritti, lasciapassare per il verdetto favorevole. Tra Cipriani e Rosciglione è rivincita, ma il risultato non cambia. Vince Rosciglione che però s'infortuna alla spalla destra. Applausi per Minardi e Di Fiore protagonisti di un bel match. La vittoria è assegnata di misura a Minardi su Di Fiore più continuo, ma meno preciso. Picariello combatte con consumata scioltezza, ma concede pause che favoriscono Di Bari nell'acciuffare il verdetto per un punto solo. Cenciarelli è in giornata di grazia e non si concede distrazioni su Perugini che gioca di fioretto ma deve fare i conti con la consistenza del romano. Colpire Sonnino è un'impresa, se ne accorge Cammarata. In più l'allievo di Mattioli tiene sempre in movimento braccia e gambe creando confusione per il malcapitato avversario. Colli parte bene ma si fa rosicare il vantaggio dalle serie di Trombatore. Aiello, nuova scoperta di Brillantino e Santoliquido, si presenta in una categoria superiore rispetto alla sua. I favori del pronostico sono per De Napoli, apparso stanco per il duro match del giorno prima. Aiello colpisce con esasperante precisione e riesce ad imbrigliare con astuzia l'avversario. Colantoni, il Tyson di Isola Liri, stavolta trova il suo Holyfield nell'ottimo Schiavon, dichiarato vincitore. Si è trattato di un match duro e interessante tra due fisici d'acciaio. Tra Marseglia e Rummolo sono in palio la rivincita e la leadership calabra. Stavolta Marseglia non ha avuto buon giuoco coi suoi colpi dritti di fronte all'aggressività di Rummolo. Calabrò parte come un razzo e taglia il traguardo del primo round con 13 a 1 su Vitrano, antipasto del rsco nel round seguente.

Campionato Italiano School Boys

Corso non da modo a Mazzotta di riflettere e le sue frenetiche serie causano rsco. Chirco più basso di Falchi riscuote le simpatie del pubblico che lo incita. Il ragazzino di Marsala ha grinta e coraggio da vendere: la vittoria è sua, le lacrime sono di Falchi. Match confuso tra Carriero e Morelli. L'ultima ripresa decide a favore del pugile abruzzese più attivo. Per Licheri vale il veni,

Splendori (in basso a sinistra) e Sonnino (a destra)

vidi e vici con un rsco immediato su un Alotta teso e nervoso. Splendori, guardia destra di Setteville parte con un 7 a 0 nel primo round su Contestabile. Si muove bene l'allievo di Filippella che vive di rendita e concede poco a Contestabile. Natalizi, figlio d'arte e guardia destra, lascia l'iniziativa a Cosenza.La sua rimonta del terzo round risulta tardiva. Alla fine del secondo round Fia, più aggressivo, è in vantaggio di 5 a 4 su De Rosa, ma si fa bruciare nell'ultimo round da un avversario con più energie. Nell'ultimo match della giornata Sciarroni non ha la possibilità di mostrare il suo valore perchè il solido Mansella lo pesca bene con il destro e il conteggio dell'arbitro provoca l'automatico stop.

RISULTATI

CAMPIONATI ITALIANI SCHOOLBOYS

50 kg. – Mazzotta (PL) b. Magnolfi (TS) 27 - 17 ; Corso (SC) b. Amicone (AB) 10 – 3; Corso b. Mazzotta rsco 2.
52 kg. – Licheri (SA) b. Hamza (AB) 13 – 5; Licheri b. Alotto (PM) rsco 1.
54 kg. – Contestabile (CP) b. Fonsa (SA) 18 - 9; Splendori (LZ) b. Di Raffaele (SC) 16 -5; Splendori b. Contestabile 10 – 6.
56 kg. – Chirco (SC) b. D'Angiolella (TS) rsco 2; Chirco b. Falchi M. (SA) 16 – 12.
59 kg. – Natalizi (LZ) b. Falchi (SA) rsco 1; Cosenza (CP) b. Lauro (LB) rsco 2; Cosenza b. Natalizi 17 – 8.
62 kg. – Carriero (PL) b. Empoli (SC) +14 - 14; Morelli (AB) b. Patruno (PL) rsch 1; Morelli b. Carriero 15 – 12.
65 kg. – Fia (LZ) b. Vitobello (PL) rsco 2; De Rosa (AB) b. Piva (EM) rsch 2; De Rosa b. Fia 9 -5.
72 kg. – Mansella (PL) b. Sciarroni (LZ) rsch 1.

TORNEO CADETTI AD INVITO

48 kg. – Auletta (CP) b. Laporta (CP) 18 – 16.
50 kg. - Minardi (SC) b. Di Fiore (CP) 24 – 20.
54 kg. – Di Bari (PL) b. Zurlo (CP) 18 – 12; Di Bari b.Picariello 7 – 6.
57 kg. - Cenciarelli (LZ) b. Gerardi (SC) 19 - 3; Perugini M. (MC) b. Festosi (VE) 14 - 9; Cenciarelli b. Perugini 14 – 7.
60 kg. - Sonnino (LZ) b. Avosani (LB) 13 - 7; Cammarata (SC) b. Attene (LZ) 22 - 21; Sonnino b. Cammarata 9 - 5
63 kg. - Trombatore (SC) b. Simonetti (PL9) rsco 2; Colli (LB) b. Nespro (CP) 31 - 18; Trombatore b. Colli 32 – 28.
70 kg. - De Napoli (LZ) b. Faraci (LB) 14 - 9; Aiello (CP) b. Mucci (AB) 12 - 9; Aiello b. De Napoli 15 – 5.
75 kg. – Colantoni (LZ) b. Conte (PL) 24 - 19; Schiavon (VG) b. Sadiraj (VG) 15 - 9; Schiavon b. Colantoni 22 – 12.
80 kg. - Rosciglione (SC) b. Cipriani (LZ) 18 – 6.
86 kg. - Rummolo (CL) b. Miceli (SC) rsci 1; Rummolo b. Marseglia (CL) 27 – 21.
96 kg. Calabrò (CL) b. Vitrano (SC) rsco 2.

Commissione Ordinatrice: Minutoli, Licini, Garofalo. - **Arbitri:** Curcuruto, Franchi, L'Avena; Montanini, Ruggeri, Cecchet, Di Mario, Vadilonga. - **Medici:** dott. Massimiliano Bianco, dott. Claudio Fabbricatore.

PROSSIMA A

SETTEME

NEW SPHINX G

CON I MAESTRI DANIELE CEC

2000 MQ DI SPAZIO SPO

PALASPORT CON RING OLIMPIONICO

CARDIOFITNESS PANATTA - 6 SALE CON

KICK BOXING, BALLI LATINO AMERICA

CONTATTACI A

349-675

06/551

APERTURA

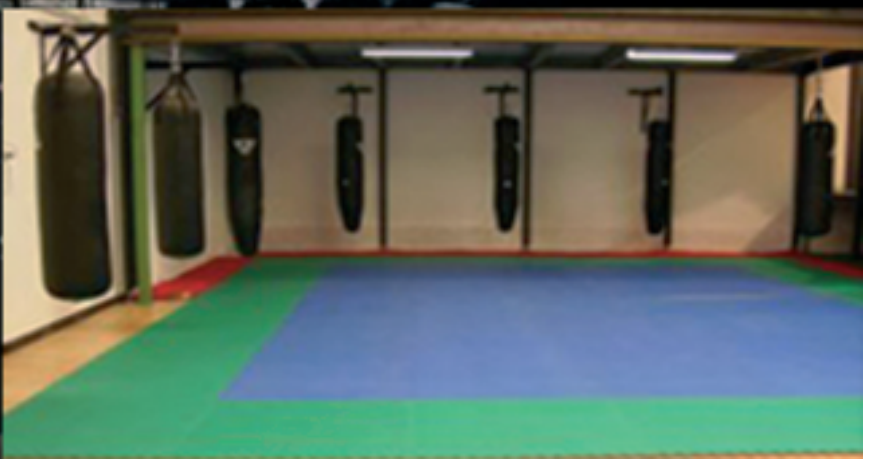
BRE 2007

GYM A ORTE (VT)

CCONI E GIORGIO PERRECA

ORT SUPERATTREZZATI:
- ATTREZZATURE BODY BUILDING E
N : SPINNING, FITNESS, ARTI MARZIALI,
ANI E TANTO, TANTISSIMO ALTRO!!!...

AI NUMERI:
58218
5588



PER MERITO DELLA UNICORNER IL PIPER FESTEGGIA CON LA BOXE

DI ALFREDO BRUNO

ROMA,12.04. 2007 - Il duo Marcello Paciucci e Lamberto Petrecca, fondatori della Unicorner, neonata società di professionisti, alla loro terza fatica hanno fatto nuovamente centro con una manifestazione che ha rispolverato gli antichi fasti del Piper, il locale alla moda dove esordì e spiccò il volo della notorietà Patty Pravo con "Ragazzo triste". Prima sdella manifestazione ha fatto gli onori di casa l'on. Michele Baldi, Consigliere del Comune di Roma, ideando per l'occasione il "Premio Roma Fair Play", un modo come un altro per far capire che lo sport non è violenza, tutt'altro. Sono saliti sul ring quindi personaggi di un certo rilievo, appartenenti ai vari sport che gravitano nella Capitale, dove c'è tra l'altro il governo che conta delle Federazioni. Il riconoscimento viene assegnato ad Antonio Del Greco, vicepresidente della Federazione Pugilistica, a Daniele Petrucci, imbattuto campione di San Basilio, all'on. Barelli, presidente del Nuoto, al lunghissimo Tonolli per il basket, sport rappresentato anche dalla presenza di Toti, presidente della Virtus; tocca quindi anche a Luigi Bernabò, consigliere federale del Rugby; dulcis in fundo c' è gloria anche per l'informazione dove tra i protagonisti giganteggia Mario Corsi, in arte "Marione", conduttore a tutto campo per la Roma calcistica in una nota radio privata della capitale.
Tocca quindi allo sport, quello agonistico, in un ambiente caldo per la presenza di un numeroso pubblico, intervenuto oltre le più rosee previsioni. Ai dilettanti è toccato l'arduo compito di trasmettere il giusto feeling. Bisogna dire che ci riescono in pieno a cominciare dal primo match tra La Fleur(Nettunese), allenato dall'inossidabile Nando Onori, e Pesce (The Champion), allenato da un Marcello Paciucci pimpante e compenetrato nel nuovo ruolo di organizzatore. La tecnica e la velocità di La Fleur sembrano condurre la danza nelle prime due riprese. La grinta e la determinazione di Pesce con pesanti combinazioni al corpo sono i segnali di riscossa nelle altre due riprese. Per i giudici il verdetto sembra facile: pari e patta. Tocca quindi a due over 91 scazzottarsi. Monterisi (Roma Tricolore) e Lucci(Barrale di Ceccano) lo fanno con incredibile velocità e continuità, smentendo il detto che dopo i 90…Un bel match condotto senza un attimo di pausa. Applausi e nuova parità per entrambi. Felli(Talenti Boxe) tradisce attraverso la sua muscolatura una potenza fuori del comune, a farne le spese stavolta è

Pasquale Di Silvio (in alto) e Tobia Loriga (in basso)

stato Pasquini (Kobra Gym Trigoria), che per la verità ha condotto un ottimo primo round tenendo alla frusta con i suoi colpi dritti l'avversario. Nella ripresa successiva il mediomassimo allenato da Pancione accettava gli scambi a viso aperto, un grosso errore che le mazzate di Felli facevano intravedere costringendo l'arbitro a contarlo per due volte prima di decretare lo stop.

Tocca quindi ai professionisti. Pasquale Di Silvio, welter proveniente dalla Laima Team, nota palestra dell'Arco di Travertino dove si allena anche Domenico Spada, stavolta svolge il suo compito per bene. I suoi colpi dritti e frustanti creano una barriera insormontabile per Mantegna, che oltre a Barrale ha all'angolo anche Sandro Casamonica. Di Silvio, ormai battezzato "Il Puma", ha fiato da vendere e non cè trippa per gatti per l'indomabile Mantegna, a cui resta il compito di costringere il suo avversario a mettere in luce la sua boxe migliore. Il match successivo è il clou della serata. Protagonista è Tobia Loriga, superwelter imbattuto dopo 22 incontri, giustiziere di Sven Paris in un epico match disputato l'anno scorso al Palafijlkam.Loriga alla rincorsa e alla ricerca di un titolo aveva di fronte Mugurel Sebe, fotocopia in scala ridotta di Vitaly Klitschko,un pugile di grande esperienza che ha girato tutta l'Europa. Non è un match facile e lo si vede fin dalle prime battute. Tobia prova a scardinare con colpi secchi la guardia stretta dell'avversario, che replica spesso. Sebe non dà la possibilità al nostro di esprimersi al meglio, anzi qualche volta la sua testa arriva pericolosa in zona sopraccigliare, cosa che l'arbitro Bianco frena con un'ammonizione al sesto round. Non era contento a fine match Loriga, comunque chiaro vincitore, ma Sebe è fatto così, incassa tutto e per giunta è furbo e intelligente. Danilo Valerii, come suo costume, iniziava a spron battuto con fiondate al corpo di Lungu, un rumeno che aveva interrotto poco tempo fa la serie positiva di Vittorio Oi. Il "Fighter di Fontenuova" imparava a conoscere a sue spese come "sa di sale lo pane altrui". Anche perché Lungu non solo incassava le cannonate, ma a sua volta prendeva l'iniziativa con colpi da cardiopalma sia al corpo che al volto di Valerii. Un match estenuante e ad alta tensione che elettrizzava il pubblico tutto dalla parte dell'allievo di Paciucci. Il pari assegnato veniva accolto con sollievo dal clan italiano. Match o rissa tra Ciano e Paolini? Potrebbe essere il dilemma della serata. Paolini è un welter dalla generosità incontrollabile. Il suo boxare incollato all'avversario fa storcere la bocca agli esteti, ma ha una sua efficacia, tenendo anche conto che l'allievo di Pili è un brevilineo con le braccia corte. Ciano è un ligure trapiantato a Roma. Ottima scelta di tempo e un pizzico di tritolo sono le sue doti principali, ben affinate dal lavoro di due istruttori come Vagni e Carice. Stavolta sul ring hanno combattuto…in tre. Massimo Barrovecchio, arbitro internazionale, ha avuto il suo da fare per sciogliere e frenare i due "tori" dispensando a destra e a manca ammonizioni in un match terminato in parità. Noi nel nostro personalissimo cartellino avevamo un punto di vantaggio proprio per Barrovecchio.

Valerii e Lungu (in alto) e Daniele Petrucci premiato (in basso)

STAGE NAZIONALE F.I.K.B. A CATTOLICA:

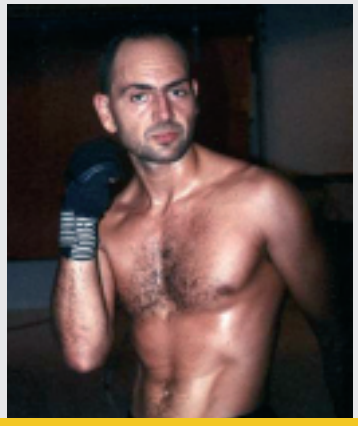
- DAL 27 APRILE AL 1 MAGGIO 2007 -

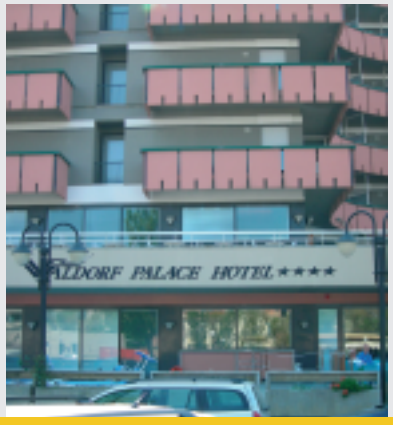
DI ALESSANDRO MERLOTTI

Quest'anno, per il consueto Stage Nazionale F.i.K.b., è la cittadina di Cattolica a fare gli onori di casa, che per 5 giorni ha radunato le numerose società sportive affiliate alla Federazione Italiana Kick-Boxing ed i relativi tecnici.
A partire da Venerdi 27 Aprile, tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di alloggiare presso lo splendido Albergo a 4 stelle scelto dalla federazione, il Waldorf Palace a due passi dal mare.
Il servizio navetta metteva in col-

Il gruppo di Roma con D. Calzolari ed il Campione Thai

I docenti del settore Thai


Il M° Davide Ferretti



L'ingresso dell'Hotel

Il M° Patrizio Rizzoli

legamento l'albergo con il palazzetto di Cattolica dove tutti e 5 i giorni si sono susseguite lezioni con diversi tecnici nazionali ed internazionali quali: il famoso campione del K1 Max, l'Olandese Andy Souwer, due Campioni Tailandesi per il settore Muay Thai, Kareuhas Sor Suphawan e Thongchailek insieme al D.T.N. Diego Calzolari, il campione di Kick-Boxing internazionale, il Greco Nick Memos e numerosi Maestri Italiani come Patrizio e Massimo Rizzoli per la Shoot Boxe, Davide Ferretti per la Submission Grappling, il M° Marco Buschini per la Difesa Personale, coadiuvato dal M° Luca Della Rosa.

In più diverse le riunioni ed assemblee svolte nella splendida sala congressi dell'albergo con il presidente Ennio Falsoni, l' Arbitro Internazionale Roberto Fragale, l'ex presidente Fist Carlo Di Blasi entrato anch'esso a far parte della F.i.K.b. e tanti altri illustri personaggi.

Ram Muay Team ed Andy Souwer

G. Iannelli, G. Giambruno, R. Fragale, C. Di Blasi e F. Piccirilli

Il Presidente F.I.K.B. E. Falsoni (il primo da sinistra) - Nick Memos

Cinque giorni di pieno lavoro quindi, dove oltre ad avere la possibilità di allenarsi, si è anche avuto modo di discutere delle tante problematiche riguardanti tutti i comitati regionali in questione.

Della Regione Lazio ad esempio erano presenti numerosi rappresentanti quali i Maestri Giorgio Perreca, Daniele Malori, Massimo Liberati, Bruno Campiglia, Alessio Smeriglio, il sottoscritto e tanti altri.

A completare il quadretto tantissimi atleti provenienti da quasi tutte le regioni italiane che, in compagnia o meno dei propri insegnanti, hanno deciso di partecipare allo stage chi per un giorno solo, chi per più giorni.

PUBBLICIZZA IL TUO TEAM
O LA TUA PALESTRA SU "THE FIGHTER"
LA RIVISTA DI KICKBOXING, FULL CONTACT,
MUAY THAI, B.F. SAVATE, BOXE &... TANTO ALTRO!

Contatta il numero:
339 4955724
oppure scrivi una mail a:
a.merlotti@libero.it

STAGE GRATUITO DI MUAY THAI: - PISA, 14 APRILE 2007 -

DI ALESSANDRO MERLOTTI

Sabato 14 Aprile la Scuola Arti Marziali Fragale di Pisa ha organizzato uno stage gratuito di Muay Thai con il grande campione tailandese Karehuas Sor Suphawan.
Ne sono venuto a conoscenza tramite il loro sito ufficiale: www.ilguerriero.it, portale di Arti Marziali e Sport da Combattimento di fama ormai internazionale, nel quale si trovano articoli e notizie di enorme interesse riguardo il mondo degli sport da ring.
Oltretutto, il Guerriero.it, da più di un anno ospita on line la Nostra rivista The Fighter sin dal numero 1, così qualsiasi utente può andare a rivedersi tutti i numeri dal primo all'ultimo!
Detto fatto, mi sono organizzato con 2 miei allievi, tra cui il mio socio Istruttore Daniele Canale e nella mattinata di sabato ci siamo messi in viaggio verso Pisa per andarci ad allenare insieme a questo fenomeno della Boxe Thai.

Foto di gruppo

Il Ram Muay Team e docenti

Karehuas lo conoscevamo già da un anno, di fatti la scorsa stagione l'avevo fatto venire da noi a Roma per due Stages, uno in Gennaio ed uno in Aprile.
Sempre con il suo fare molto tranquillo, il campione ci ha mostrato numerose tra le più spettacolari tecniche di lotta in puro stile thai.
Seguito da Federico Fragale, figlio del capostipite dell'omonima scuola pisana, si sono intervallati in combinazioni calci-pugni, gomiti e ginocchia, fino ad arrivare al corpo a corpo (il clinch), dove Karehuas risulta un vero fuoriclasse.
La lezione è durata 2 ore abbondanti ed entrambe i tecnici si sono messi a completa disposizione dei circa 40 atleti presenti, cercando di assicurarsi della buona riuscita di ogni singola combinazione.
A fare da interprete, nonché da vero esperto in materia, il M° Francesco Cantagalli di Viareggio che, come nelle due tappe romane, si dimostrava estremamente gentile e disponibile.
Quindi ottima riuscita da parte della Scuola Fragale che continua a divulgare il verbo della Muay Thai in tutta la propria regione.
Fatte le foto di rito e consegnati i diplomi di partecipazione firmati dal nostro docente, ci siamo rimessi in viaggio promettendo di rivederci in un terzo stage con Karehuas da noi a Roma proprio nel mese di Giugno.

M° ALESSANDRO MERLOTTI

RAM MUAY TEAM

POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A GARE, STAGE, PASSAGGI DI GRADO
E CORSI PER INSEGNANTI ED IN PIU'... VIAGGI STUDIO IN THAILANDIA

CORSI DI MUAY THAI PER PRINCIPIANTI,
AGONISTI E PROFESSIONISTI

a.merlotti@libero.it

INFO: 339/4955724

RITA DE ANGELIS DOPO LA SCONFITTA IN UN INCONTRO DI BOXE VALEVOLE PER IL TITOLO ITALIANO ANNUNCIA LA DECISIONE

"BASTA CON IL DILETTANTISMO. PASSO AL PROFESSIONISMO"

DI PAOLO CAPASSO

Questo lo sfogo dell'atleta romana, tesserata con la Sphinx Roma di Giorgio Perreca, vittima di un'altra ingiustizia sportiva perpetrata ai suoi danni nella nottata di domenica a Bellaria in provincia di Rimini.

Rita De Angelis nata a Roma il 30 luglio 1979, agonista da circa sei anni, vanta un curriculum di tutto rispetto. Campionessa italiana di Kick boxing categoria 52 kg sia nella serie dilettanti che in quella professionisti negli anni 2006 e 2007; medaglia d'argento al mondiale disputato in Marocco nel 2005; medaglia d'argento agli europei 2003 disputati in Serbia-Montenegro; 2a. classficata ai campionai italiani di pugilato disputati a Caserta nel 2005. Insomma un bel percorso agonistico per una giovane atleta destinata ad una luminosa carriera negli sport da combattimento, ma che a volte purtroppo deve far fronte non solo alla bravura delle avversarie che affronta sul ring, ma anche a decisioni arbitrali che lasciano alquanto perplessi gli addetti ai lavori.

"Si ho deciso e non torno indietro. Il motivo? Mi sono stancata di fare da cavia negli incontri ufficiali".E' un fiume in piena Rita e non potrebbe essere altrimenti dopo quanto è successo domenica notte in terra emiliana, in un incontro che poteva consacrarla definitivamente nel pugilato che conta. Il match è stato trasmesso anche in diretta su RAI SAT con il commento tecnico di Mario Mattioli e la presenza a bordo ring di personaggi del calibro di Nino Benvenuti, icona della boxe nostrana, Simona Galassi campionessa d europa professionisti, e Maria Moroni la prima donna ad affacciarsi nel pugilato professionistico.

"Dovevo affrontare la nazionale torinese Loredana Piazza – continua Rita – un'avversaria molto brava che mi aveva già battuto con verdetto molto incerto nel 2005, anche se devo dire con grande rammarico da parte mia. Comunque era acqua passata e mi sentivo bene fisicamente e grazie a Giorgio Perreca, il mio maestro, mi sono allenata a dovere, conscia delle mie potenzialità e convinta di fare un bell'incontro. Il match era al meglio delle tre riprese. Dopo la prima il punteggio era di 8 a 4 a mio sfavore anche se non mi sembrava un divario così eccessivo per quanto emerso sul ring. Alla seconda ripresa, ho cominciato a recuperare portando colpi in successione e a dieci secondi dalla fine della 2^ ripresa, l'arbitro ha bloccato l'incontro decretando la vittoria alla mia avversaria, per "Over Score" con un punteggio finale di 21 a 6. Sono rimasta di sasso e non riuscivo a reagire consapevole che stavo subendo un'ingiustizia sportiva. Come è possibile, ancora oggi mi chiedo, che in meno di due minuti ho subito la bellezza di 13 attacchi portandone solo 2…??? Chiunque ha visto il match può confermare quello che dico, Non è giusto che dopo tanti sacrifici, dopo aver svolto allenamenti duri si viene penalizzati in questo modo così iniquo".

Ti sai dare una spiegazione plausibile?

"Non so, forse ritengo che si voglia proteggere le atlete che militano in nazionale, declassando chi pratica gli altri sport da ring, gli arbitri subiscono così un riflesso condizionato dalla stessa Federazione ed assegnano in gara punti in più per colpi mai andati a segno realmente".

Rita De Angelis è una ragazza dedita allo sport, ha conseguito anche una laurea in Scienze Motorie e questo la dice lunga sulla passione di questa brava ed umile atleta verso lo sport puro dove deve emergere la bravura tecnica e non il favoritismo clientelare.

Rita ha iniziato a praticare kick boxing all'età di 18 anni appena ha conosciuto Giorgio Perreca nella palestra romana. Dopo aver partecipato a gare di light la decisione di concentrarsi a 22 anni sul contatto pieno. Fino ad arrivare a combattere nella boxe uno sport duro che lentamente sta prendendo piede anche nel mondo femminile.

L'amarezza è tanta e la si legge sul viso di Rita, in quanto un conto è perdere per la bravura dell'avversaria un altro è quando viene decisa da fuori, per motivi non tecnici.

"Potete chiedere a Nino Benvenuti che era a bordo ring insieme a Simona Galassi e Maria Moroni, che sono rimasti di sasso al verdetto finale, poiché ritenevano ancora molto equilibrato il confronto.

"Comunque vorrei precisare che non ho nulla contro la mia avversaria torinese Piazza tanto che l'ho vista alquanto incerta nel momento dell'interruzione del match. Penso che anche volesse continuare a combattere aspettando la fine del match."

L'ARBITRAGGIO NEL SEMI-CONTACT

DI ADRIANO VINCENTI

LE FORME MUSICALI:

In questo nuovo appuntamento ci vogliamo occupare di una disciplina presente nella Fikeda, non relativa al combattimento vero e proprio ma in egual misura spettacolare, le Forme musicali. Nelle Forme musicali l'atleta si esibisce sempre con l'ausilio di una base musicale individualmente scelta. Proprio l'utilizzo della musica e l'elevato contenuto tecnico che si è chiamati ad esprimere rendono questa disciplina molto interessante. Sulla base musicale difatti ricrea una coreografia realizzata proponendo le tecniche da combattimento previste nelle varie discipline Fikeda, ma anche tratte dal Karate e dal Kung Fu. Innanzitutto sono le Forme musicali s dividono in maschili e femminili e all'interno di questi due gruppi si possono scegliere diversi stili: le Forme a Mani nude (Stili Hard/Stili Soft) e le Forme con le Armi che a loro volta di suddividono negli stili Weapon Hard e Weapon Soft. Entrambi gli stili devono seguire coreograficamente e come scelta di tempo la selezione musicale che si è in precedenza scelta. I giudici che devono valutare una competizione di Forme musicali prendono in considerazione 5 criteri di giudizio a cui possono attribuire un punteggio massimo di 10.00 punti (in totale quindi il massimo del punteggio ottenibile equivale ad un 50.00). I cinque criteri (valevoli per entrambi gli stili e le loro suddivisioni) sono:

Sincronismo
Recitazione
Grado di difficoltà
Fondamentali
Equilibrio, Forza, Focus.

Il Sincronismo si valuta osservando la relazione tra il movimento dell'atleta e la musica. La Recitazione attiene all'interpretazione della Forma, alla sicurezza della gestualità e dell'intera coreografia. Il Grado di difficoltà è dato dalle combinazioni scelte per creare la coreografia. I Fondamentali sono i colpi che vengono portati quali calci, pugni, parate. L'equilibrio, la Forza e il Focus sono tutti elementi che riguardano l'atteggiamento atletico dell'atleta e in definitiva la sua impostazione e capacità tecnica.
Queste competizioni sono quindi per loro stessa natura altamente tecniche e prevedono un attento studio sia da parte dell'atleta che da parte del giudice stesso, chiamato ad esprimere un punteggio basato su diversi ed eterogenei fattori.

DOMANDE & RISPOSTE

PROF. LUCA MARTORELLI

D: Ho letto un tuo articolo riguardo l'importanza della corsa. In previsione del mio prossimo match vorrei sapere se secondo te e' giusto **correre** tutte le mattine per circa **40 min**, considerando che i giorni dispari mi alleno a Thai (sentendo molto le gambe affaticate).
Ciao e grazie, Marco
R: Allora Marco, la cosa migliore sarebbe poter organizzare l'allenamento avendo già un'idea del periodo delle competizioni, programmandolo così in modo da poter dedicare il tempo necessario ad ogni fase (leggi il mio articolo al n° 7 di The Fighter). Detto ciò, posso risponderti sinteticamente dicendo che:
1. Non serve correre tutte le mattine, è un allenamento aspecifico soprattutto in periodo pre-gara, due volte a settimana nei giorni in cui non fai allenamento tecnico sono sufficienti.
2. Correre 40 minuti al tuo livello di prestazione significa effettuare un lavoro prettamente aerobico, cosa non adeguata per il fatto che le gare sono prossime.
3. Fai sempre un buon defaticamento dopo la seduta di corsa, per ridurre i cataboliti che potrebbero inficiare l'allenamento tecnico del giorno successivo.

D: Sono anni che mi alleno nel Full contact e, volendo incrementare la **potenza** dei miei colpi, ho utilizzato le più svariate metodiche tipiche del **Bodybuilding** con risultati irrisori, ed eccessivo affaticamento muscolare. Com'è possibile conciliare il lavoro con i pesi al resto, considerando che faccio 3 sedute a settimana di Full e 3 di Bodybuilding? Riposo solo la domenica! Grazie, Gianpiero.
R: Ti ringrazio per questa domanda perché mi permette di trattare un problema abbastanza diffuso. Bisogna far attenzione a non confondere il lavoro di potenziamento propriamente detto, quindi per l'aumento della potenza muscolare, necessario negli sports da ring, con il potenziamento tra virgolette, cioè l'uso dei pesi improprio che spesso si fa. L'allenamento del Bodybuilding in senso stretto non è un potenziamento (quindi non produce incrementi di potenza), in quanto i parametri di lavoro sono tarati in modo da provocare l'ipertrofia delle fibre muscolari, sia rosse che bianche, con fasi di recupero brevi, carichi di lavoro medi e serie portate all'esaurimento muscolare. Si tratta praticamente del lavoro opposto che un "pugile" dovrebbe effettuare. Tu devi curare l'esplosività dei colpi, e non serie lente ad esaurimento, devi recuperare ampiamente maneggiando carichi compresi fra il 75% ed il 90% dell'1RM (cioè del tuo massimale). Inoltre, devi sintetizzare le tue schede in pochi esercizi base, multiarticolari, che garantiscono incrementi di forza e potenza generali per le catene cinetiche più importanti, e non settoriali come può fare un curl con manubri. Il tutto potrebbe limitarsi a due sedute settimanali di un'ora ciascuna, dipende dalle tue capacità… e dalla bravura del tuo preparatore!

D: Consiglieresti l'uso delle **ripetute** al sacco il giorno prima della gara? Valentina.
R: Direi proprio di no! Primo perché il giorno precedente alla gara dovrebbe essere di riposo assoluto; secondo motivo perchè, essendo le ripetute un lavoro lattacido, producono un eccessivo affaticamento localizzato, oltre che organico generale, assolutamente incompatibile con il breve tempo di recupero (neanche 24 ore) dalla gara.

www.lucamartorelli.com
Potete inviare domande o suggerire un argomento di vostro interesse. Riceverete risposta che potrà essere pubblicata nelle prossime uscite: fighter@lucamartorelli.com

GLADIATORS

STAGE DI MUAY THAI

CON

RAM MUAY TEAM
M° Alessandro Merlotti

2 Seconds out

THE FIGHTER

STAGE INSEGNANTI

80 €

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO (MAX 20)

STAGE SABATO 16:

20 €

- KAREHUAS SOR. SUPHAWAN -

(TRE VOLTE CAMPIONE DEL LUMPINEE STADIUM DI BANGKOK)

3 GIORNI DI STAGE INTENSIVO PER INSEGNANTI:

13, 14 E 15 GIUGNO DALLE 16.OO ALLE 18.00 presso la Palestra **Gladiators** di Via Alba, 62 (Zona Appia)

STAGE PRINCIP. ED AVANZATI

SABATO 16 GIUGNO

presso **Mondo Fitness**

in Viale di Tor di Quinto

dalle **20.00** alle **22.00**

Per maggiori informazioni contattare i numeri:
339/4955724 (M° Merlotti) o 348/7402993 (M° Barone)

QUADERNO TECNICO DI KICKBOXING

DI DANIELE MALORI

M° DANIELE MALORI E M° ARCESI ALBERTO

Maestro D. Malori
Info:
333.5201722

LEZIONE 8

Diretto sinistro

Montante sinistro con piede perno

Incrocio di gancio destro su diretto destro

Caricamento gamba destra

Calcio circolare alto destro

IL NOTIZIARIO "THE FIGHTER"

A.S.C. PRO KICK TEAM CAMPIGLIA
ORGANIZZA IL 30 GIUGNO 2007

TROFEO ESTATE di KICK BOXING

SEMI – LIGHT – KICK LIGHT
Presso MONDO FITNESS - VIA TOR DI QUINTO - ROMA -

- PESI E CATEGORIE COME DA REGOLAMENTO
- TASSA DI ISCRIZIONE = 10 EURO (COMPRENSIVO DI INGRESSO AGLI STAND)
- FAX ENTRO E NON OLTRE IL 28 GIUGNO 2007
- CINTURE BLU/NERE 2 ROUND DA 2 MINUTI
- CINTURE GIALLO/VERDE 2 ROUND DA 1'30" (sperimentale e propedeutico)
- CONTROLLO PESO E ISCRIZIONI ORE 17.00-18.00
- INIZIO COMPETIZIONI ORE 18.00 FINALI A SEGUIRE

X INFO SULLA LOGISTICA: M° CAMPIGLIA CELL. 335 6459669
E.MAIL campiglia.bruno@aceaspa.it - FAX 06-7916026

Il Maestro **Diego Calzolari**
in data 5 maggio 2007
a Bologna
ha battuto il forte thailandese
Yodpichi Baobortong
per il titolo Mondiale
WAKO PRO di Muay Thai

IL NOTIZIARIO "THE FIGHTER"

Inizia **Mondo Fitness** presso
il Parco di Tor di Quinto in Roma.
Come di consueto Arti Marziali
e Sport da combattimento
nei mesi di Giugno e Luglio 2007.
Info: 348/7402993 (M° Massimo Barone)

28 LUGLIO 2007 ore 19.00 A.S.C. ORGANIZZA :
DONNE & FIGHT
- GIORNATA DEDICATA ALLE DONNE -
(GLI SPORT DA COMBATTIMENTO E LA DIFESA PERSONALE AL FEMMINILE)
- KICK BOXING – KARATE - JU JITSU - BOXE - SELF DEFENCE –
CON IL **M° BRUNO CAMPIGLIA** 7° DAN KICK BOXING - 5° DAN KARATE
(Campione del Mondo dal 1990 al 1997 di 4 Titoli Mondiali contemporaneamente)
e la partecipazione della CAMPIONESSA DEL MONDO PROFESSIONISTI (in carica)
di FULL CONTACT dei 50 kg **RINALDI TATIANA**
e del CAMPIONE DEL MONDO PROFESSIONISTI (in carica) di LIGHT CONTACT
dei mediomassimi cat. 84 kg **LUPOLI PIETRO**
M° SIMEONE GIUSEPPE 4° DAN kick boxing ed Insegnante Federale di Pugilato
M° MAZZILLI STEFANO 3° DAN Ju Jitsu
M° RICCIA TOMMASO 6° DAN karate
M° BORGOGNONI VALENTINA 2° DAN yoseikan budo

MONDO FITNESS - VIALE TOR DI QUINTO - ROMA

ACADEMY SHOP ROMA snc
Via Luigi Rizzo, 105 - RM 00136
Tel. 06 45 42 57 41
www.academyshoproma.com
info@academyshoproma.com